

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## LE ULTIME SEDUTE A MONTECITORIO.

Notabili le sedute di sabato e di ieri, domenica, a Montecitorio. Dovavasi deliberare circa la domanda di autorizzazione a procedere contro sette Deputati; dovevasi poi discutere circa i provvedimenti d'ordine pubblico, nella forma ristretta del nuovo Ministero.

Eppure pochi più della metà dei Deputati si trovarono nell'aula, e, per la stagione, eziandio l'intervento di questi può dirsi un sacrificio all'ideale del dovere.

Della Deputazione friulana il solo on. Riccardo Luzzatto assistette alla seduta di sabato. Scusabile l'assenza dell'on. Girardini, perchè sabato era impegnato in una causa penale. Spiegabile quella dell'on. Celotti che, per incomodi di salute, non poté nemmeno recarsi a Roma per giuramento. Ma ci sorprese un poco l'assenza degli altri sei, specie di taluni che ognora si distinguono per assiduità diligente a tutte le discussioni parlamentari.

La tornata di sabato, non ostante il delicato argomento, passò calma e serena, ed i più accentuati Oratori che parlarono contro le conclusioni della Commissione, non diedero occasione a scandalosi episodi. E saremmo assai lieti, qualora il mutato loro contegno potesse essere buon augurio per futuro risanamento di quelle abitudini incrinabili, da cui viene il discredito di certi gruppi e scandalo pubblico.

Per quanto riportiamo dal resoconto telegrafico della seduta, i Lettori rileveranno come le conclusioni della Commissione, esaminatrice delle domande a procedere, vennero con larga maggioranza approvate. E se il Governo si astenne dal voto, le dichiarazioni di esso, lette dall'on. Pelloux primo Ministro, esprimono come si volle serbare la massima riserbatezza, sia per riguardo alle prerogative statutarie, sia tenendo conto dell'impressione che il voto avrebbe potuto produrre nel Paese.

Dal quale voto il Governo essendosi astenuto, ogni responsabilità morale di esso spetta alla Camera; però essa, se volle distinguere tra i Deputati su cui pesa grave accusa, anticipò, in qualche modo, conclusioni spettanti soltanto ai Tribunali.

E' probabile che la tesi della Commissione, e le sottigliezze del Relatore, daranno origine a svariati commenti. Intanto a noi piace annotare la lunga

tornata di sabato, per la dignità del linguaggio di tutti gli Oratori, come sintomo d'un impegno sperabile.

Ieri la Camera tenne due sedute, e tanto nella antimeridiana quanto nella pomeridiana gli argomenti furono vari secondo l'ordine del giorno prestabilito. Ma quando si venne ai provvedimenti d'ordine pubblico, l'Estrema Sinistra si mostrò animata da spirito indomabile di resistenza. Tutti gli Oratori di essa, ed i Socialisti, fecero discorsi assai diversi dalla intonazione calma mantenuta sabato. Cosicché non solo possibile fu di venire a conclusioni come speravasi; ma le sedute della Camera continueranno oggi e domani.

## Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 9.

Presiede il vicepresidente CREMONA.

Si approvano i due articoli del progetto: Autorizzazione di spesa per lo studio di un progetto tecnico di acquedotto per le Puglie.

Camera dei Deputati.

Seduta antim. del 9.

Presiede il Vice pres. CHINAGLIA.

Segue la discussione del disegno di legge relativo alle bonifiche e se ne approvano gli articoli fino all'8.º.

Seduta pomeridiana.

Presiede il presidente BIANCHERI.

Discussione sulle domande

di autorizzazione a procedere.

Il Presidente dà lettura delle conclusioni della Giunta le quali sono:

Che sia accordata l'autorizzazione di procedere contro il deputato Pescetti: che sia autorizzato il procedimento penale e sia ritenuto legittimo l'arresto dei deputati De Andreis, Turati e Morgari; che sia respinta la domanda di autorizzazione a procedere contro i deputati Bissolati, Costa e Bertesi.

Mazza propone che sia negata l'autorizzazione, od almeno sieno i deputati imputati, deferiti all'autorità giudiziaria e rimessi in libertà.

Galimberti dà lode all'on. Pelloux di aver sottoposto al Parlamento con un articolo di legge, l'approvazione dello stato d'assedio.

Non conviene che unico criterio d'interpretazione dell'art. 45 dello Statuto sia l'ingerenza dell'autorità politica, a sostenere che la Camera ha diritto di impedire che siano lese senza fondamento la libertà e l'indipendenza del magistrato.

Ignora se il governo interverrà nel presente dibattito, come in pochi altri casi è avvenuto; ma quei casi non erano uguali a questo, di cui si discute. Se il governo intervenisse in un dibattito di semplice domanda a procedere, costituirebbe un precedente senza esempio e che a suo avviso farebbe pesare a danno degli imputati tutta l'autorità dello Stato.

Spera che il governo non seguirà questa via e in questa speranza lo conforta il fatto che il presidente del Consiglio, ha composto il suo ministero a base di progressismo parlamentare.

De Felice Giuffrida dice che la Commissione, avrebbe dovuto prima esaminare se dalla domanda a procedere risultassero almeno gli elementi giuridici delle imputazioni per le quali l'autorizzazione a procedere si domandava. Non ha fatto un simile esame e perciò le sue proposte non sono accettabili.

Berenini si dichiara contrario alle conclusioni della Giunta parlamentare e conclude affermando che quei deputati contro i quali ora si vorrebbe procedere si proponevano non la rivoluzione, ma la pacificazione, e che la paura e la trepidazione del governo ne ha esagerata l'influenza e travisata l'opera. La Camera deve oggi dichiarare che quelle accuse non hanno fondamento e che la patria non corre alcun pericolo per opera del partito socialista.

E' chiesta ed approvata la chiusura. Severi, Bovio e Berenini presentano ordini del giorno, con cui si propugna di non accordare le autorizzazioni a procedere contro i deputati già nominati.

Le dichiarazioni dell'on. Villa.

Villa relatore afferma che la commissione ha proceduto nel suo delicato ufficio, con assoluta serenità di criteri, senza preoccupazioni partigiane.

Lo Stato, come qualsiasi ente, come qualsiasi organismo, ha diritto di rispondere colla forza, alla forza diretta a distruggerne l'esistenza.

L'oratore a questo punto descrive con vivi colori i dolorosi conflitti di Milano.

Era stretto dovere dell'autorità inquirente di procedere e non solo punire gli esecutori materiali, ma risalire alle responsabilità.

D mostra quindi non esistere elementi per l'autorizzazione a procedere contro i deputati Costa, Andrea, Bertesi e Bissolati. Il primo appena sceso alla stazione di Milano viene arrestato; il secondo appena giunto, saputo dell'arresto del Costa, riparte. Per terzo non esiste indizio che egli abbia avuto parte alcuna nel moto, sia pure come semplice eccitatore.

Dichiara, poichè la commissione è ben lungi dal ritenere provata la colpevolezza degli altri quattro deputati, che anzi esprime il voto che essi possano dimostrarsi esenti da qualsiasi responsabilità.

Esorta da ultimo la Camera a non dimenticare nelle sue decisioni che, se responsabili vi sono, sarebbe suprema ingiustizia far distinzioni di persone. (Vivissime approvazioni).

Le dichiarazioni di Pelloux.

Pelloux, presidente del consiglio, (segui di viva attenzione) dice che le dichiarazioni del presidente della commissione parlamentare lo dispensano di trattare ora della legittimità degli stati d'assedio.

D. ciò si tratterà domani a proposito del relativo disegno di legge. Giustifica l'intervento del governo in questa questione che non ha precedenti nel nostro parlamento, per la gravità dei fatti che le hanno dato luogo.

Ripete che i fatti furono gravissimi. E' vano voler parlare di gonfiature da

parte delle autorità, di fronte alla evidenza dei fatti. Osserva che la relazione della commissione, rispecchia il voto di persone di indubbia autorità.

Di essa non può non tenersi il massimo conto. E il governo è pienamente d'accordo colla commissione in quanto propone si conceda l'autorizzazione a procedere contro i cinque deputati; quanto a quella parte in cui si propone di negare l'autorizzazione a procedere contro gli onorevoli Costa, Bissolati, e Bertesi, per difetto d'indizi, legge la seguente dichiarazione:

«La Commissione è giunta alle sue conclusioni dopo un esame essenzialmente giuridico della domanda, sulla quale essa aveva da pronunciarsi. Il governo non può analizzare questo esame, nè entrare in discussione al riguardo. Dal lato politico però esso non può disinteressarsi della questione al punto di tacere: è dover suo di far presente alla Camera che grave è la deliberazione che sta per prendere e che grave può anche essere nel paese la impressione che deriverà dal fatto di una graduatoria che stabilisca tanta differenza nella posizione rispettiva di quattro e di tre dei sette deputati accusati.

«Detto questo, il Ministero ritiene che non sia assolutamente il caso di chiedere alla Camera di addivinare ad un voto su di un argomento di questo genere. Le tante ragioni che lo consigliano sono ovvie, ma fra le tante, una predomina su tutte le altre. Una volta che la questione è stata sul terreno delle prerogative parlamentari, ciascun deputato deve poter dare il voto secondo le sue convinzioni personali, all'infuori di ogni legame che può avere nel campo politico.

«L'illustre relatore ha concluso la sua relazione con queste parole di una serenità esemplare.

«Ebbene, signori! Noi di gran cuore ci associamo a questi alti sentimenti, perchè anche noi dobbiamo avere la speranza, la fiducia che la bufera passata sia stata davvero una lezione, una dura lezione, che ci ha ricordato a tutti dei grandi doveri, anche se talvolta dolorosi. (Vive approvazioni, commenti prolungati.)

Aggiunge che dopo tali dichiarazioni, il Ministero si astiene dalla votazione. (Commenti).

Le votazioni — L'appello nominale.

Il presidente pone a partito la prima parte dell'ordine del giorno dell'on. Severi ed altri deputati che è la seguente:

La Camera accoglie le conclusioni della Commissione nella parte relativa ai deputati Costa, Andrea, Bissolati e Bertesi.

E' approvata.

Pone quindi a partito le conclusioni della Commissione relativamente ai deputati De Andreis, Turati, Morgari e Pescetti: conclusioni, che vengono formulate nelle seguenti deliberazioni:

La Camera accoglie pure le conclusioni della Commissione che autorizzano a mantenere in stato di detenzione gli on. deputati De Andreis, Turati e Morgari ed a procedere giudiziariamente contro gli stessi e contro il dep. Pescetti. Annunzia che su questa deliberazione è stata chiesta la votazione nominale.

tizzavagli la pena del convegno, Giorgio andò, trascinandosi svogliatamente. Si trovò a varcare la soglia della palazzina in via Venti Settembre, ove dimorava la contessa Lalla degli Allori, la donna che in mezzo alla sontuosità terrena, poteva credere all'eternità d'un amore, parola d'essenza esclusivamente divina.

L'ora dell'inevitabile crisi era suonata.

Così pensò Giorgio, salendo le scale, col rimorso che il misterioso intrigo aveva recato un'ombra alla sua affezione per Eva.

Al cospetto di quella donna che aveva pur posseduta, egli rinvenne la sua volontà. Disse che aveva ricevuto le due lettere, che non aveva risposto, per misura di prudenza, non avendogli ella dato nessun recapito sicuro; che era giunto nella notte; e che esigenze di servizio l'avevano fatto ritardare ad avvisarla.

E se non v'avesse incontrato, esclamò Lalla con sarcasmo.

Avreste dovuto pazientare, lo stesso, fino a oggi, concludse freddo, lui, fiero del cumulo di menzogne pietose.

E inutile che tu protesti, che tu ti sdegni...

Io! qui in casa vostra, farla da padrone!

Lalla lo interruppe con un gesto. In-

Il Presidente proclama il risulato della votazione nominale. Hanno risposto sì 207. Hanno risposto no 57. Si sono astenuti 16.

La Camera approva la seconda parte delle conclusioni della Giunta.

Seduta antim. del 10.

Presiede il vicepresidente CHINAGLIA.

Continuasi la discussione della legge sulle bonifiche, e si approva l'articolo 15 con una modificazione, secondo la quale gli istituti di credito che faranno prestiti per bonifiche, devono essere autorizzati con decreto reale a procedere ad ogni singola operazione.

Pomeridiana.

Presiede BIANCHERI, presidente.

Approvati il disegno di legge per costruire un magazzino deposito granaglie a Venezia.

Si approvano gli articoli del disegno di legge relativo al pagamento degli stipendi ai medici condotti.

Comincia la discussione dei provvedimenti urgenti e temporanei per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Pantano propone la sospensiva, ch'è respinta.

La discussione prosegue vivace. Parlano Romanin-Jacur, Barzilai, Nocito, Gallo, Chinaglia, Spirito, De Felice, Ferri (più volte interrotto dal Presidente); ed i ministri Pelloux e Finocchiaro Aprile. La continuazione a oggi lunedì.

## La condanna di Zola.

Il Tribunale correzionale di Parigi nel processo di diffamazione intentato dai periti calligrafici contro Emilio Zola, ha condannato la Zola a duemila franchi di ammenda, a quindici giorni di carcere e a cinquemila franchi di danni a ciascuno dei tre periti, solidalmente col gerente dell'Aurora.

La motivazione della sentenza contro Zola dice che gli accusati si sono resi colpevoli della lesione d'onore, accusando di menzogna e di truffa cittadini dabbene, che hanno adempiuto il loro dovere. La difesa fece emergere durante il processo, che Zola non accusò i tre periti calligrafici d'aver ingannato con falsi pareri, ma bensì di aver errato. Zola non assistette alla proclamazione della sentenza.

## Una lettera di Picquart.

I documenti di Cavaignac non si riferiscono a Dreyfus.

Il colonnello Picquart è uscito dalla sua riserva pubblicando nel Temps la seguente lettera indirizzata al presidente dei ministri Brisson:

«Signor Presidente dei Ministri,

«Non mi è stato fino ad ora concesso d'esprimere liberamente la mia opinione intorno ai documenti segreti sui quali si credette di poter fondare la colpevolezza di Dreyfus. Il ministro della guerra ha enumerato nella tribuna tre di quei documenti. Ritengo mio dovere di comunicarli a qualsiasi Corte competente che i due primi documenti datati dall'anno 1884 e che recano soltanto l'iniziale D. non possono riferirsi a Dreyfus e che quello datato dal 1896 ha tutte le caratteristiche di una falsificazione. Con ciò potrei dimostrare come sia stata tratta in errore la buona fede del ministro della guerra e di tutti coloro che credono al valore dei due primi documenti e l'autenticità del terzo. Grande ecc. ecc. «Picquart».

volontariamente le salì dal cuore un sintomo di gelosia che troppo tardi soffocò, tradendo il pensiero.

Giorgio, preparato all'attacco, dolcemente e sicuro di sé, continuò:

«Ho dovuto obbedire a doveri che mi legano alla famiglia.

«Ah! ribatte la contessa, la cui voce tradiva qualche amarezza; ecco uno scrupolo un po' troppo subitaneo e assai tardivo.

«Sia pure, disse D'Orio con lo stesso tono di dolcezza: vi sono degli obblighi che si trattano assai leggermente allorché si fa ascolto ad audacia giovanili, e più tardi...

Lalla lo interruppe con vivacità che non seppe dominare.

«Più tardi! più tardi! quando, dimenticati i giuramenti e le promesse, si è decisi di ammorbiarsi...

Giorgio scattò in piedi, colpito da immenso stupore.

«Neghereste? Ma io ho assicurato un vostro amico...

Egli, in cuore, ringraziò l'indiscreto: avrebbe voluto che fosse lì per baciarlo di gratitudine. Non le chiese il nome; a quale scopo, se egli aveva accettato di veder lei per confessarle tutta la necessità di romperla!

Dopo otto mesi! esclamò lei con soffoco nella voce.

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 62

## Il dolce imperio

ROMANZO

DI

F. A. SALAROLI.

PARTE TERZA.

I.

Giorgio D'Orio veniva per la via Condotti, dopo esser disceso dalla trionfale scala di Spagna, incurante di ammirare, sul fuggente, la maestosa apparizione della Trinità dei Monti, che nella gloria del sole occiduo, splendeva come un apoteosi.

Allo sbocco sul Corso, si trovò arrestato dalla doppia fila di carrozze che salivano e scendevano per l'arteria principale e più ricca della capitale, dalla piazza Venezia a piazza del Popolo.

In quella strada stretta, che ha l'intimità d'un salotto, Giorgio si confuse con i pedoni. All'altezza del palazzo fastoso Chigi, non poté reprimere un vivo moto di contrarietà. Lalla Degli Allori, superba nella sua bellezza e nella sua

toiletta, egli vide inaspettatamente venire seduta nella sua elegante victoria, che nella lunga, ininterrotta, serrata fila di veicoli era obbligata al passo. L'incontro fu inevitabile: egli, in uniforme non avrebbe potuto essere non tradito in mezzo alla folla del marciapiede. Ostentò indifferenza e salutò amabilmente l'amante, senza fermarsi, preparando subito nella mente il piano di difesa.

Lalla, impallidita, rispose, fremendo, al saluto, con uno sguardo di fuoco. Un malessere improvviso la pervase di dubbi e di sospetti. Avrebbe voluto già essere a casa per poter mandare a chiamar l'ingrato amante.

«E stanco di me! non mi ama più... E costui è l'uomo che io con ineffabile gaudio avevo voluto felice!

Dette ordine al cocchiere di riportarla a palazzo.

Lo presentivo, ripeté a sé stessa, come un'intima voce l'avvertisse.

Quel gi' rno attes: invano D'Orio.

Giorgio, ritornato, la notte, da Messina, dopo che la ebbe salutata, provò un acre piacere a riconoscere l'efficace energia della propria volontà e ad immaginare l'accoramento della donna.

«Stasera no, disse fra sé; Valeriani, Bocci, Murlis m'aspettano. A domani, dunque...

Egli l'avrebbe altresì rimproverato di avergli scritto, di avergli fatto cor-

rere il rischio di compromettere la sua tranquillità. Sì, egli infine le avrebbe confessato che non era più libero, e che sarebbe ripartito presto per G...

Improvvisò al malaugurato incontro sul Corso: non ve l'aveva mai veduta! proprio quel giorno, alla vigilia di tornare da Eva!

Confidò l'imbarazzante contrattempo agli amici.

«Oh! fecero in coro, essi; dal giorno che sei partito, l'abbiamo sempre incontrata, sul Corso!

L'informazione era preziosa. Egli se ne sarebbe valso, all'occorrenza.

«Con queste signore, disse fra sé, arte per arte: meglio, commedia per commedia! Fanno del sentimento per assolvervi l'appetit de' sensi!

Perfida ingratitudine di colui che giudicava la felicità nella vera soave espressione del sentimento che Eva ispirava!

«E chissà come, la poverina, m'aspetta! esclamò con sincero rimpianto. Essa, ha la forza d'un immortale amore! Lalla! Via, costoro ci danno con la loro impurità, la pratica materiale della vita. Noi siamo meno materiali di quello che supponiamo, poichè non obbediamo alla materia che dopo un primo lavoro dello spirito nostro e della nostra intelligenza.

Con umore cupo e distratto che acu-



## DA VENEZIA.

(Nostra Corrispondenza.)

10, luglio.

Oggi devono incontrarsi a Chioggia l'ambulanza lagunare della Croce Rossa di Venezia con quella fluviale di Milano, che dopo d'aver percorso il Po ed i canali interni, vi sarà giunta oggi stesso.

Sugli esperimenti che saranno fatti e sui particolari del servizio affidato a tali ambulanze, non sono in grado di offrire alcuna notizia, perchè con una spilorceria più unica che rara, il numero degli invitati fu limitato così che restarono esclusi completamente i rappresentanti dei Giornali non cittadini, e moltissime altre persone che ne avrebbero avuto diritto.

Il nostro massimo Teatro «La Fenice» si aprirà il 24 corr. ad un breve corso di rappresentazioni degli Oratori «La Trasfigurazione» e «La Risurrezione di Lazzaro» del maestro Don Lorenzo Perosi, molto favorevolmente conosciuto nell'arte musicale, abbenchè giovanissimo.

Il primo oratorio fu già eseguito nel decoro aprile nel grande salone dei pubblici giardini, ed incontrò la generale approvazione.

La seconda composizione che è del medesimo stile classico, è un'opera di mole ancor maggiore, e che sarà ricca di quelle ispirate melodie, per le quali il valente e modesto Don Perosi ha una speciale vena. Lui stesso dirigerà l'orchestra, e fra gli artisti di canto è certo il concorso del rinomato baritone Kaschmann.

Si sta elaborando il progetto di dare allo stesso Teatro un sussidio di lire 60 mila da parte del Municipio per aprirlo nella ventura stagione di carnevale-quaresima con grandi spettacoli d'opera e ballo. Su tale progetto, fra giorni sarà chiamato il Consiglio Comunale a dare il suo voto.

La compagnia (Città di Genova) G. Ansaldo questa sera, al Teatro grande del Lido, debutterà col ballo *Il favolo Nero* Coreografo V. Dell'Agostini — musica del maestro Galleani.

Darà principio allo spettacolo la *Zarzuela* del maestro Mariotti *La Famiglia Bridetti* della quale sarà pure direttore d'orchestra; inventore del macchinario G. Ansaldo.

LA GUERRA  
FRA GLI STATI UNITI E LA SPAGNA.

Un episodio della battaglia navale — Il comandante del «Viscaya».

Un dispaccio da New-York reca:

«Il comandante della corazzata *Jowa* fece ad un giornalista un commovente racconto della resa del capitano don Antonio Maria Eulate, comandante dell'incrociatore spagnolo *Vizcaya*.

«Allorchè il capitano Eulate, ferito, fu trasportato in una barella sul cassero della corazzata *Jowa*, un distaccamento di marinai americani gli rese gli onori militari.

«Il capitano Eulate si alzò lentamente e salutò con dignità grave.

«Poi sbottonò la cintura, baciò rispettosamente l'elsa della sua spada e la porse al comandante del *Jowa*, mentre lagrime abbondanti cadevano dai suoi occhi.

«Il comandante del *Jowa* rifiutò di ricevere la spada, e allora l'equipaggio proruppe in applausi frenetici e acclamazioni.

«In quel momento, tutte le munizioni del *Vizcaya*, arenate a cinquanta metri di distanza, esplodevano.

«Il capitano Eulate, vivamente commosso, gridò allora con voce strozzata: — *Adios Vizcaya!*

«E poi, volgendosi al comandante americano:

«Ecco — aggiunse — la mia bella nave che se ne va!

«I medici di bordo curarono in seguito il capitano Eulate, che è piuttosto gravemente ferito al petto e al braccio sinistro».

Sagasta vuol continuare la guerra

Parigi, 10. — Il movimento dei centri industriali in favore della pace si accentua. Ma il presidente dei ministri, Sagasta si mostra ostinato a continuare la guerra.

La gravissima situazione interna della Spagna

Roma, 10. — Le notizie che pervengono sulla interna situazione della Spagna sono gravissime, sebbene il Governo di Madrid, che si dispone a proclamare la legge marziale, vigili con gelosa cura sui telegrammi che sono di là spediti.

Le notizie giungono quindi a Parigi e in altre capitali da Perpignano e da vari altri punti della frontiera franco-spagnuola.

## Cronaca Provinciale.

Amaro.

Istruzione obbligatoria e questua.

Non so chi sia attualmente Sindaco nel Comune di Amaro. Sia chi si vuole, certamente egli è incaricato anche di sorvegliare anche l'istruzione obbligatoria dei fanciulli si compia nei modi prescritti dalla legge. Dato questo, non so capacitarmi come quasi tutti i giorni della settimana si vedano qui girare questuando 3, 4 monelli d'Amaro, tutti dai 6 ai 10 anni, importunando le persone per avere una moneta, oppure attendendo sulle porte col sacchetto della farina. Forse intanto il padre loro sarà a far la briscola!

Questo certamente non fa onore al Comune di Amaro ed il sig. Sindaco dovrebbe in qualche modo provvedere. Lallo.

Codroipo.

Risposta al corrispondente da Codroipo, del giornale «L'Adriatico». Nel N.º 187, 9 corr. dell'Adriatico, da Codroipo, è sotto il titolo «cani vaganti», voi, immaginando che esista un regolamento municipale «che obblighi i detentori dei cani a mandare le loro bestie fornite di museruola» ve la pigliate con poco garbo, cogli amministratori... bastie, che non osservano tal regolamento ecc. ecc.

Vi informo, gentile articolista, che di museruola non si fa cenno nel regolamento, e vi osservo che se per caso essa venisse imposta, porterebbe di conseguenza l'istituzione d'un accalappiacani, e relativo suo aiutante, con una spesa giornaliera di L. 200 al giorno.

Allora si che vi sentireste gridare contro gli amministratori, dilapidatori del pubblico denaro, sanguisughe del popolo ecc. ecc.

Sentite, ameno corrispondente, certi titoli, teneteli per voi, fatevi misurare l'angolo facciale, e vedrete che corrisponderà a quello d'un rosicchiante, che, per intelligenza, nel rango bestiale, è di gran lunga inferiore al cane; occupate meglio il vostro tempo, che non nello scribacchiare sui giornali, non fate dello spirito fuori di luogo, e sopra tutto rammentate il detto: *offees fa il tò mestee*.

Un amministratore che non è... bestia.

Cividale.

Collegio nazionale. Gli esami di promozione alle scuole tecniche e ginnasiali del nostro collegio nazionale furono ultimati venerdì e diedero ottimi risultati. Quelli di licenza per ambedue le scuole avranno fine fra due giorni. Presso il medesimo istituto, mercoledì, giovedì e venerdì avranno luogo gli esami di ammissione alle scuole tecniche e ginnasiali.

Giardino infantile. Venerdì incominciò a funzionare il nostro giardino d'infanzia. Questo nuovo istituto cittadino fu salutato con effusione di giubilo da parte dei bimbi che lo frequentano, e noi da ciò auspichiamo per esso un felice avvenire.

Vita militare. Con vera compiacenza venne salutata ieri l'altro la venuta fra noi della 72.ª compagnia alpina, ma ben tosto tale letizia fu menomata dal pensiero che quei cari e simpatici giovanotti sarebbero rimasti appena otto giorni nostri ospiti.

Troppo poco in verità!

Serata musicale. Ecco il programma del concerto vocale ed strumentale che si eseguirà martedì sera, nella sala del Friuli, alle ore otto e mezza, sotto la direzione del bravo prof. Pistorelli.

1. Marschner H. — *Romanza* per piano, violino e violoncello. S. g. L. Pistorelli — C. Bertossi — F. Piccoli.
2. Pissutti C. — *Quetto «Ama»* per mezzo soprano e baritone. Signorina G. co. de Portis — sig. Broni — al piano m.º F. Escher.
3. a) Simonetti A. — *Madrigal*.  
b) Wianawski H. — *Duetto* op. 19 — per violino e piano, sigg. C. Bertossi — L. Pistorelli.
4. a) Norsa V. — *Pietà* (Versi di A. Negri) by Thomas A. — «Non conosco il bel suo...» (Mignon atto I.), per mezzo soprano, signorina G. co. de Portis; al piano maestro F. Escher.
5. V. Gollmark C. — *Tro-o*, per piano, violino e violoncello, op. 4. a. *Allegro vivace*, b) *Adagio*, c) *Finale*. Sigg. L. Pistorelli — C. Bertossi — F. Piccoli.
6. Gounod C. — *Dio possente, Dio d'amor...* (Faust atto II.), per baritone. Sig. L. Broni; al piano m.º F. Escher.
7. Pistorelli L. — *Notturmo* op. 2, (versi di R. E. Pagliarini), per mezzo soprano, con accompagnamento d'armonio a piano. Signorina G. co. de Portis, sigg. C. Bertossi — L. Pistorelli — F. Piccoli — V. Rodiceca; al piano m.º F. Escher.

Notiamo, per chi può interessare, essendo martedì festa della diocesi, funzionerà il treno festivo di ritorno ad Udine alle ore 22.43.

Gemona.

Cadavere di uno sconosciuto. — Il 6 corrente in quel di Peonis (Trasaghis) sulla riva destra del Tagliamento, venne trovato il cadavere di uno sconosciuto, che si ritiene morto per annegamento. Il giorno 8 si recò sul luogo il nostro pretore per le constatazioni di sua competenza; ma ancora non si conosce il nome del morto.

Segnacco.

La scelta del fonditore per le campane.

Ci scrivono in data di ieri: Oggi a mezzogiorno si riunì nella nostra Chiesa Parrocchiale la Commissione per la fusione delle tre nuove campane del peso complessivo di 40 quintali, per decidere in via definitiva a quale dei due fonditori concorrenti della vostra città, sigg. Broili e F.lli De Poli dovesse venire affidata l'esecuzione dell'opera.

Si procedette alla votazione a scrutinio segreto e le urne diedero un risultato veramente splendido a favore del Broili il quale, su 65 votanti, riportò la bella cifra di 61 voti, mentre i fratelli De Poli ne riportarono soltanto 4, sebbene questi ultimi avessero fatti prezzi più vantaggiosi del Broili.

Ed ora attendiamo ansiosi da lui il nuovo concerto che solennemente verrà qui inaugurato nel venturo agosto.

I Comunisti

Tarcento.

Brigadiere del carabinieri suicida.

Il brigadiere a piedi dei Carabinieri, Pattene Amedeo di Carlo d'anni 32, da Cerea (Verona), comandante la Stazione di Tarcento, alle ore 16 di sabato si uccideva con un colpo di rivoltella.

Il suicida non lasciò veruno scritto che indicasse la causa del passo fatale.

Il parroco del luogo si rifiutò sulle prime di prendere parte ai funerali, non decidendosi (conforme alle prescrizioni chiesastiche) se non quando ebbe la dichiarazione del medico che il Pattene erasi suicidato in un momento di esaltazione mentale. L'infelice aveva dato altre volte segni di alienazione mentale, quando era a Mantova.

Buia.

La sagra di San Ermacora. — 11 luglio.

Ricorrendo la tanto rinomata sagra annuale di San Ermacora domani 12 luglio, oltre a tanti altri divertimenti, avrà luogo anche una grande festa da ballo nella vasta sala del *Tabacco*, con l'orchestra di Tarcento diretta dal nostro maestro Bruni, la quale eseguirà scelti e nuovi ballabili.

Per tale ricorrenza, i signori trattori vanno a gara per spillare i migliori vini, ed approntare i famosi polli. Insomma si fa di tutto onde soddisfare ogni esigenza, ed a prezzi miti.

Tricesimo.

La disgrazia d'un vecchio. — A Fraciacco, un vecchio più che settuagenario, recatosi a dormire sopra un fenile, cadde accidentalmente dalla *tromba*, e battendo il capo sull'acciottolato rimase cadavere.

Cronaca minuta.

Parte in chiesa. — Ignoti, nella chiesa parrocchiale di Casarsa della Delizia, dalla casova delle elemosine rubarono circa quindici lire in rame.

## Friuli Orientale.

Gorizia. — Infraprendenza di nostri comproprietari. — La vitale questione che da precisi 50 anni è sul tappeto come una delle più importanti, pareva rimessa a dormire e pareva che anche questa volta dovesse esserlo per un pezzo, quando, con gran piacere di tutti i cittadini si riportò l'argomento in Consiglio. Tutti i consiglieri si trovarono quasi subito d'accordo di scartare sette degli undici progetti presentati, perchè non rispondevano alle condizioni del concorso, e di concentrare l'attenzione su quattro, cioè su quelli Ducati, Joos Söane, Mizzani e Wemjer, e Rumpel Waldeck.

I quattro progetti saranno sottoposti ad un istituto tecnico o ad una corporazione competente da scegliersi dalla commissione stessa, per l'esame ed il parere. Tutti i quattro offerenti suddetti verranno informati che hanno ora trenta giorni di tempo per produrre gli schiarimenti e le completazioni dei loro progetti, qualora ritenessero opportuno darne.

Si decise per ora di non prendere in riflesso che il provvedimento d'acqua, rimessa però la commissione speciale per il provvedimento d'acqua e luce, a presentare le sue proposte risguardanti l'illuminazione al più tardi entro la prima metà del prossimo settembre.

## Cronaca Cittadina.

Una nuova pianista.

E' la signorina Zozzoli di S. Maria, che sabato scorso ha conseguito il diploma di magistero nella classe di Pianoforte, dinanzi ad una commissione presieduta dal M. Bossi, direttore del Liceo Marcello di Venezia.

Ci piace rilevare che la nuova maestra è allieva del Prof. Franz della nostra città, e che ultimamente fu preparata agli esami dal Prof. Giarda del Liceo musicale di Venezia.

Non possiamo non rallegrarci quindi e con la giovane distinta che felicemente superò le difficili prove e con gli egregi che ve la prepararono.

Il prof. Luzzatto.

Il Consiglio superiore della P. I. ha dato parere contrario alla revoca dei provvedimenti di Cremona, contro il professor Luzzatto e proponendone soltanto la mitigazione.

Posti gratuiti.

E' aperto il concorso a posti gratuiti e semi gratuiti che sono vacanti nei Collegi di Assisi e di Anagni.

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio provinciale scolastico.

Altri posti vacanti per le maestre.

Vivaro, Capoluogo, scuola femminile inferiore rurale, 3.ª, L. 560.

Fanna Capoluogo, scuola femminile inferiore rurale, 2.ª, L. 600.

Il concorso di detti posti ha luogo secondo le istruzioni pubblicate col manifesto del 17 giugno.

Le corse internazionali (I) ciclistiche a Trieste.

Ieri, secondo i manifesti ed inviti diramati, dovevano aver luogo all'ippodromo di Montebello a Trieste, e l'ebbero, le corse ciclistiche internazionali indette da una sedicente Commissione di colà. Tale Commissione «guidata» e composta (almeno sembra) da un solo individuo con due adepti (tutt'altro che persone competenti in materia di regolamenti e corse ciclistiche; ciò che quasi potrebbe anche passare, considerato il resto) è già la terza volta, per quanto qui si sappia, che indice corse internazionali permettendo premi di medaglie d'oro, ecc.

Viceversa, tali premi non si danno ed i motivi non si dicono: tale Commissione, nei suoi verdeti, è inappellabile! Onde vien quasi voglia di dubitare che i premi non sussistano se non sui programmi e sulle circolari d'invito, seppure non si dovesse arrivare a dubitare che si riserbino soltanto ai corridori Triestini...

Sentite, i fatti. Nelle Corse corse e vinte da Triestini si fa buono qualunque tempo e qualunque irregolarità, mentre si dichiarano nulle (e la Commissione, o cioè l'individuo-Commissione) da verdeti inappellabili) quelle vinte da corridori non Triestini.

Per due volte è successo il fatto che il nostro Pietro Carlini di Udine, troppo noto corridore, non si volle iscriverlo sotto mille pretesti. Finalmente, ieri presentatosi egli armato di tutti i documenti possibili ed immaginabili, non si poté rifiutare la sua iscrizione. E si annullò la corsa internazionale Seniori. Lo premio medaglia d'oro (così nel programma) nella quale il Carlini medesimo giunse in decisiva splendida prima senza difficoltà, dopo esser giunto primo anche in batteria L. Il motivo: non esser giunto nel tempo massimo calcolato al modo dell'individuo-Commissione inappellabile; mentre questo medesimo trovò compiuta in tempo massimo la corsa tandem, nella quale i primi giunsero un minuto primo dopo il tempo massimo. Ma era vinta da corridori triestini.

Il Carlini quindi non prese parte alla corsa di resistenza, ove era più che certo del primo premio, per la sua superiorità, specialmente tali generi di corse. Da noi queste, diciamo genericamente cose, non sarebbero tollerate dal pubblico stesso, e l'autorità forse crederebbe suo dovere di prendere qualche provvedimento.

Corridori italiani, non andate a correre a Trieste se non vi si danno garanzie che gli inviti vengono a nome di una commissione seria e degna di fiducia.

Smarritamento.

Ieri sera percorrendo le strade Via di Mezzo, Aquileia, Giardino, Porta Nuova fu smarrita una spilla. Chi l'avesse trovata, è pregato a portarla al nostro ufficio.

Banda applaudita.

Iersera, la brava banda musicale del reggimento cavalleria Saluzzo fu meritamente applaudita dal numeroso pubblico nella *Sinfonia* nell'opera *Fausta* del Donizetti, nell'atto secondo dell'opera *Rigoletto* del Verdi, e nel potpourri sull'opera *Traviata* del Verdi. Ciò torna di elogio all'egregio maestro signor Mario Chiara.

Birra in bottiglie

(sistema Pasteur di Parigi).

Presso il sig. **Fernando Grazer**, procuratore della Fabbrica Fratelli Reininghaus di Steinfeld, in Udine, casa Leskovic fuori porta Aquileia, vendesi la **Birra in bottiglie** — **pastorizzata a vapore** — in casse originali da cinquanta bottiglie l'una, della capacità di mezzo litro, con tappo automatico o di sovero, provenienti direttamente da Graz. — **Prezzi ridotti.**

Con questo sistema la birra non si altera; si mantiene limpida per molti mesi ed è molto più forte e resistente delle altre birre di esportazione, e non paragonabile alle birre nazionali.

Corse delle monete.

Fiorini 225. — Marchi 132.25  
Napoleoni 21.40 Sterline 26.90

Guida mensile italiana

per l'Industria ed il Commercio edita dallo Stabilimento tipo-litografico Bolli e Bischoff — Udine.

È uscito ieri, 10 luglio, il terzo numero di questa pubblicazione interessantissima.

In esso numero vennero eseguite utili innovazioni nella distribuzione delle materie, come si vedrà dal sommario che riportiamo.

Inoltre il numero terzo è arricchito da svariate notizie, che agli egregi compilatori pervengono direttamente dalle Camere di commercio italiane esistenti all'Estero. E promissero alla *Guida* l'invio periodico di notizie sul movimento commerciale le Camere di Buenos-Ayres, C'antinopol, Londra, Montevideo, New-York, Parigi, Rosario, Santa Fe, S. Francisco di California e Tunisi.

Divisione delle parti.

Parte prima. — Rassegna del nostro programma-Aviso per le Camere di Commercio italiane all'estero e per i Regi Consolati. — Avviso agli industriali e commercianti italiani. — Importanza delle Camere di Commercio italiane all'estero. — Società Commerciali e industriali. — Notizie diverse: Attualità della Legge degli infornati sul lavoro. — Importazione dei tessuti di cotone in Tunisia. — Gli scambi commerciali franco-italiani. — Commercio d'importazione. — Obbligazioni ferroviarie 3 per cento a Parigi. — Sindacato anglo-americano per un monopolio industriale. — Accordi commerciali provvisori fra Italia e Cile. — Nuovo regime doganale in Tunisia. — Congresso internazionale in Anversa per la legislazione doganale. — Per la distribuzione dei vagoni nel porto di Genova. — Introiti doganali. — Nuova tassa sui vini negli Stati Uniti. — Per l'esportazione italiana al Brasile. — L'emigrazione italiana all'Argentina e al Brasile. — Il raccolto del grano negli Stati Uniti. — Società delle Ferriere Italiane. — Il Commercio italiano in Levante. — Italia e Stati Uniti. — La barbabietola da zucchero. — Italia e Giappone. — Sommari del «Bollettino di Notizie Commerciali» del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio. — Giurisprudenza Commerciale: Facoltà derogatorie delle Società C-operative. — Efficacia del Concordato. — Mancata consegna della merce — Rappresentanti di commercio — Commessi viaggiatori. — Massima per commercio. — Rubrica degli Affari: Appalti in lavori diversi. — Manutenzioni — Trasporti — Vendita legumi — Fornitura civili e militari, ecc. — Parte Estera: Relazioni delle Camere di Commercio italiane sul movimento agricolo industriale e commerciale. — Inserzioni.

Parte seconda. — Breve descrizione delle industrie e dei prodotti di ogni singola provincia del Regno d'Italia con l'indicazione dei prodotti cacciabili. — Fallimenti, moratorie, accordamenti stragiudiziali — Movimenti delle Dite. — Inserzioni.

Parte terza. — Rubrica speciale per domande ed offerte.

Ringraziamenti.

Nell'immensa sventura ci fu di indole conforto la parte presa al nostro lutto dagli amici di famiglia, i quali, dopo aver dato tante prove di affetto durante la lunga malattia della nostra diletta, vollero contribuire a rendere i funerali di lei il più possibile decorosi. Non facciamo nomi perchè troppo lungo sarebbe l'elenco e troppo facilmente cadremmo in omissioni, ma assicuriamo tutti gli amici che non si cancellerà mai la memoria di quanto hanno fatto, e che serberemo la gratitudine più profonda.

Udine, 11 luglio 1898.

La famiglia Loschi.

L'ottima famiglia Loschi, nella luttuosa circostanza della morte della compianta signora Elena Loschi nata nob. Trento, offriva all'Istituto delle Dorette la bella somma di L. 100; di che la Direzione rende le più sentite grazie, e si augura che la prece delle benedette orfanelle, oltrechè di sollievo all'anima della benedetta defunta, possa ancor lenire l'intenso dolore dei suoi cari marito e figli.

La famiglia di **Leonardo Picco**, nato a Pordenone e deceduto dopo breve fierissimo morbo in Pavia, ringrazia commossa tutti quei pietosi che da Udine, da Pradamano, da Lauzzacco, da Selyzzis, da Lavarina, da Percotto — e l'intero paese di Pavia — accorsero a testimoniare il loro affetto per l'amatissimo estinto, accompagnando la salma all'ultima dimora. Tanta gentilezza d'animo non sarà dalla dolente famiglia mai più dimenticata.

Il **Leonardo Picco**, del quale annunciasci qui sopra l'inaspettata morte avvenuta sabato a soli ventisei anni, era da quattro anni direttore del negozio che il signor Romano Antopini tiene in Pavia.

L'attività, la onestà specchiatissima gli avevano conquistato la ripera stima ed un sentito affetto del signor Romano; quelle sue virtù e il tratto esemplarmente affabile, la benevolenza di tutto il paese e di quanti, dai paesi contermini, si recavano al negozio per affari, od avevano altrimenti occasione di fare la sua personale conoscenza. Perciò la notizia della immatura sua fine addolorò sinceramente l'animo di molti.

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 11 luglio a L. 107.24.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dell'11 all'18 luglio per i dazati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 107.20.

## Vendesi

torchio da paste alimentari ed una impastatrice tutto nuovo.

Per trattative scrivere a M. G. R. Varma.







## LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11. — Roma. Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI.

## LE INSERZIONI

Il Ferro-China-Bisleri mi ha pienamente corrisposto nelle forme di displosa lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI  
della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il Ferro-China-Bisleri posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risulamenti.

Dott. A. DE GIOVANNI

Profess. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il Ferro-China-Bisleri è di effetto corroborante, stomacico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GEROLAMO  
Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia

F. BISLERI & C. — MILANO



BEVETE IL

MILANO

## LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

## GRANDE ASSORTIMENTO

Ventagli — Portafogli — Portamonete  
e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valigerie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini Seta Scozzesi ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

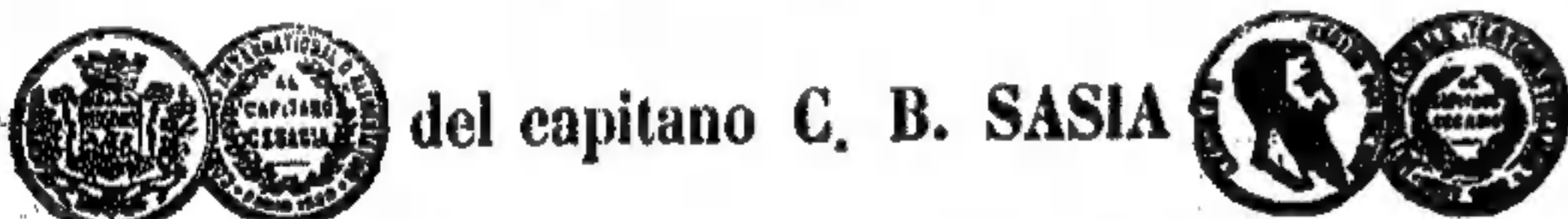
Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

Si comprano ombrelli, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

## Meraviglioso Balsamo



Gand 1889 Med. d'Argento Parigi 1889 Med. d'Oro  
Bologna - PER SOLO USO ESTERNO - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemonne vespale e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scatola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed imballaggio.

## Polveri Febbrifughe del Capitano

### C. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto Chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via Sto. Stefano N. 92 Bologna — Italia.

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasoli.

## Solamente la LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT FRÈRES  
Impedisce la calvizie, conserva, sviluppa e dà vigore  
AI CAPELLI E BARBA

Que'acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonici. Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi e sani ma quando previene e ferma la caduta, distrugge la forfora, dando contemporaneamente forza ai capelli. Questo prodotto non va confuso con altri che si annunciano, i quali spesso per la natura delle sostanze di cui si compongono, danneggiano i capelli, causandone la scolorazione e la caduta.

**Attestato**  
Signor Zempt,  
Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vostro negozio una bottiglia di Lotion Peruvienne per i miei capelli che cadevano e come ho conosciuto con piacere le virtù di detta Lozione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ha tolto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho ott. nuto a siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento speditemene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio.  
Firmato: Arturo Brastieri

Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

**ZEMPT FRÈRES**  
Profumieri Chimici

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli  
34 Via Calabritto-Napoli  
Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia  
Per spedizione in provincia centesimi 80 la pila.



## Stabilimento musicale

## ANNIBALE MORGANTE

Udine — Via della Posta, di fianco il Duomo — Udine

## Strumenti musicali

ed accessori di tutte le qualità

Riparazioni, cambi e noleggi

## Grande deposito musica

Estera e Nazionale



Mandolini da L. 9,75 in più  
Chitarre » » 10 in più

CATALOGHI GRATIS

ACQUA PURGATIVA  
di rinomanza  
universale.

Presso i negozianti  
d'acque minerali  
e nelle farmacie.

## Hunyadi János Szazlehner.

„L'ottimo fra i purganti.“ — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János“ porta sull'etichetta il nome: „Andreas Szazlehner.“

## REGALO ai primi 1000 compratori dal 15 Giugno

splendido tappeto uso orientale per tavole

che la Casa Italiana del Buon mercato Augusto Biondi e Co Milano Via Bossi 3 offre a ciascuno dei primi mille che faranno rimessa di lire 20 per acquisto della Cassetta Réclame contenente 66 oggetti necessari per sei persone adulte a tavola, tovaglieria, posateria, cristalleria, ecc. ecc., costo complessivo di fabbrica Lire 58.

Cassetta e regalo saranno subito spediti franchi di spesa.

Spediteci contro assegno mediante anticipo di lire 5 spese inerenti a carico

Chiedere catalogo telefonico

(1)

## Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 92 e presso Santo Faustino Mercatovecchio.

Al servizio di CALLI

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
M. 1.52 7.00	D. 4.45 7.40	O. 3.15 7.33	A. 8.25 11.10
O. 4.45 8.57	O. 5.12 10.05	D. 8.00 10.37	M. 9.00 12.55
M. 6.05 9.49	O. 10.50 15.24	M. 15.42 19.45	D. 17.35 20.00
D. 11.25 14.15	D. 14.10 16.55	O. 7.25 20.30	M. 20.45 1.30
O. 13.20 16.20	M. 17.25 21.45		
O. 17.30 22.27	M. 18.30 23.40		
O. 20.25 23.05	O. 22.25 3.04		

questo treno si ferma a Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno si ferma a Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno si ferma a Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno si ferma a Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno si ferma a Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno si ferma a Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno si ferma a Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno si ferma a Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno si ferma a Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno si ferma a Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno si ferma a Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno si ferma a Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

da Casarsa a Portogr.	da Portogr. a Casarsa
O. 5.45 6.22	O. 8.10 8.47
O. 9.13 9.50	O. 13.05 13.50
O. 19.05 19.50	O. 20.45 21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Casarsa a Spilim.	da Spilim. a Casarsa
O. 9.10 9.55	O. 7.55 8.35
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.00
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10

da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 3.15 7.33	A. 8.25 11.10
D. 8.00 10.37	M. 9.00 12.55
M. 15.42 19.45	D. 17.35 20.00
O. 7.25 20.30	M. 20.45 1.30

da Udine a Portogr.	da Portogr. a Udine
M. 7.51 10.00	M. 8.03 9.45
M. 14.55 17.10	M. 11.39 17.03
M. 18.29 20.32	M. 20.10 21.50

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo a terzo con Trieste.

da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
M. 6.05 6.37	M. 7.05 7.34
M. 9.50 10.18	M. 10.33 11.00
M. 12.00 12.30	M. 14.15 14.45
M. 17.10 17.38	M. 17.58 18.23
M. 22.05 22.33	M. 22.43 23.12

\* verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

da San Giorgio a Cervignano a Trieste
6.10 6.30 8.45
8.58 9.13 11.30
16.15 16.35 19.45
21.05 21.20 23.40

da Trieste a Cervignano a San Giorgio
6.20 8.35 8.50
9.00 11.40 12.00
17.35 19.10 19.25
21.40 22.00

## Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine	da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
R. A. 8.00 9.40	6.55 R. A. 8.32	R. A. 8.00 9.40	6.55 R. A. 8.32
R. A. 11.20 13.00	11.10 S. T. 12.25	R. A. 11.20 13.00	11.10 S. T. 12.25
R. A. 14.50 16.35	13.55 R. A. 15.30	R. A. 14.50 16.35	13.55 R. A. 15.30
R. A. 18.00 19.43	18.10 S. T. 19.55	R. A. 18.00 19.43	18.10 S. T. 19.55

Per le inserzioni in terza ed in quarta pagina conviene pagare anticipato.